



TRIBUNALE DI PADOVA

Esecuzione Immobiliare: 281/2011 p.u. 730/2011- 879/2011 - 379/2014

Giudice dell'Esecuzione: Dott. Giovanni Giuseppe Amenduni

Professionista Delegato: Dott.ssa Emanuela Carrucciu

AVVISO DI VENDITA

DEL PROFESSIONISTA DELEGATO

La sottoscritta Dott.ssa Emanuela Carrucciu, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, con sede in Padova, nominato Professionista con delega alla custodia ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione Dott. Giovanni Giuseppe Amenduni con ordinanza del 20 novembre 2012.

- Viste le ordinanze in data 13 novembre 2017, 16 ottobre 2023 e 11 agosto 2025 con le quali è stata ordinata la vendita del compendio immobiliare oggetto dell'esecuzione R.G. Es. Imm. 281/2011, p.u. 730/2011, 879/2011, 379/2014;
- Visti gli artt. 569 e seguenti c.p.c.,
- Visto il provvedimento rep. 82 del 23.5.2025 emesso dal Ministero della Cultura Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto con il quale è stata autorizzata l'alienazione di parte del bene in oggetto;

FISSA

LA VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ SINCRONA

TELEMATICA

II ESPERIMENTO

del bene immobiliare così descritto:



Lotto 17/A (parte del Lotto 17) - piena proprietà di complesso edilizio denominato "Casa di Riposo Breda", sito in **Comune di Padova**, località Ponte di Brenta, via Ippodromo n. 2, costituito da più corpi fra loro collegati e sviluppantesi su più piani e denominati "*Casa Soggiorno Anziani*", "*Residenza Sanitaria Assistenziale*", "*Quirinale*" e "*Casa Rosa*" - quest'ultima dichiarata di interesse culturale ex D.L. 42/2004 - per una cubatura totale di circa mc. 55.700, insistenti su un'area adibita a viali, parcheggi, camminamenti e giardino di complessivi mq. 14.160; il tutto avente la seguente descrizione catastale:

CATASTO FABBRICATI, COMUNE DI PADOVA, Fg. 61,

partic. 16 sub 4, Via Dell' Ippodromo n. 2, piano S1-T-1-2-3-4, z.c. 2, cat. B/1, cl. 5, R. C. Euro 71.895,42;

partic. 16 sub 5, Via Dell' Ippodromo n. 2, piano S1, z.c. 2, cat. D/1, R. C. Euro 113,62 (cabina Enel);

partic. 16 sub 3, Via Dell' Ippodromo n. 2, piano T b.c.n.c.

CATASTO TERRENI, COMUNE DI PADOVA, Fg. 61,

partic. 16 di ha 01.41.60, ente urbano;

Confini: a nord partic. 15 (Demanio dello Stato), ad est partic. 330. 329 e 336, a sud via S. Marco.

Si evidenzia che:

- porzione dell'unità immobiliare individuata con la partic. 16 sub 4, nonché l'intera particella 16 e.u. del C.T. (costituente sedime dell'intero complesso) e specificamente l'immobile denominato "*Casa per Anziani Villa Rosa Breda*" presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. n. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, giusta Decreto del Ministero della Cultura Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto Rep. n.

37/2023 in del 24.3.2023, trascritto a Padova il 28.4.2023 ai nn. 15093/10740; conseguentemente la vendita è soggetta all'obbligo di denuncia nei termini previsti dall'art. 59 del D.Lgs. 42/04; pertanto la stessa **sarà sospensivamente condizionata** al mancato esercizio, nei termini di legge di **60 (sessanta)** giorni dalla data di ricezione della denuncia stessa, **del diritto di prelazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali** e degli altri enti territoriali previsti dal Decreto Legislativo;

- ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 42/04, in pendenza del predetto termine, **è fatto divieto di effettuare la consegna dell'immobile;**
- **sarà altresì a carico dell'aggiudicatario la notifica all'Ente competente**, come previsto dal Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), **dell'avvenuto passaggio di proprietà;**
- **si riportano, in forma estratta, le prescrizioni e le condizioni** contenute nel provvedimento autorizzativo alla vendita, repertorio n. 82, emanato dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto del Ministero della Cultura, sopra citato:"

"Il bene alienato, ai sensi del comma 4-quater del medesimo articolo 56, non potrà essere assoggettato ad interventi di alcun genere senza che il relativo progetto sia stato preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 21, comma 4, del d.lgs. n. 42/2004.

Il trasferimento del bene, ai sensi del comma 3 dell'art. 56, dovrà rispettare le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. ***lett. a) prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate:***

la conservazione dell'edificio vincolato, denominato Casa Rosa, dovrà essere



assicurata mediante idonei provvedimenti restaurativi e manutentivi, finalizzati a conservare l'integrità, l'assetto funzionale e distributivo, nonché l'identità del compendio architettonico, così come articolato nelle sue parti costitutive e negli scoperti pertinenziali. Tali provvedimenti dovranno essere autorizzati dalla Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 42/2004.

È consentita la seguente destinazione d'uso: spazi sociali ad interesse collettivo, struttura di accoglienza diurna e/o anche notturna a forte valenza sociale.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004, dovrà essere comunicato preventivamente alla Soprintendenza competente ogni mutamento di destinazione, ai fini di accertarne la compatibilità con il presente provvedimento e con il carattere storico o artistico o archeologico dell'immobile, escludendo ogni possibile pregiudizio alla sua conservazione.

1. lett. b) - condizioni di fruizione pubblica del bene, tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso:

dovrà essere garantita la fruizione pubblica con le modalità correlate all'utilizzo dell'immobile per le finalità autorizzate, nonché l'apprezzamento della tipologia architettonica dalle aree accessibili al pubblico. La Soprintendenza si riserva di valutare le destinazioni d'uso attuate in concreto al fine di accertarne la compatibilità con il presente provvedimento e con il carattere storico-artistico dell'immobile, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del d.lgs. n. 42/2004.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56, comma 4-ter, le prescrizioni e condizioni contenute nella presente autorizzazione sono riportate nell'atto di alienazione e sono trascritte, su richiesta del Soprintendente, nei registri immobiliari".

VALORE A BASE D'ASTA: EURO 7.500.000,00 come ridotto a seguito di precedente esperimento; SONO AMMISSIBILI ANCHE OFFERTE INFERIORI

A TALE PREZZO, FINO AL LIMITE DEL 75% DEL PREZZO BASE (OFFERTA MINIMA PARI AD EURO 5.625.000,00).

FISSA

Per la deliberazione sull'offerta e/o per la gara tra più offerenti ai sensi dell'art. 573 c.p.c. la data del **10 febbraio 2026** con inizio alle **ore 11:00**, che si svolgerà telematicamente.

L'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art.14 D.M. n.32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte;

FISSA

Rilancio minimo nella misura di Euro 70.000,00 (settantamila/00).

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte telematiche per la VENDITA SENZA INCANTO:

1) l'offerta va formulata accedendo al portale delle vendite pubbliche tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia ed a cui è possibile accedere anche dal portale del gestore della vendita www.fallcoaste.it (Zucchetti Software Giuridico s.r.l.) e deve contenere i dati e le informazioni di cui all'art. 12 D.M. n. 32/15;

2) all'offerta vanno allegati:

- documento di identità in corso di validità dell'offerente e/o degli offerenti (in caso l'offerta sia formulata da più persone);
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 afferente lo stato civile dell'offerente e/o degli offerenti;



- c) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo di tali documenti all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- d) se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- e) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, certificato o visura del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- f) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta;
- g) se l'offerente è cittadino di altro stato non facente parte della comunità europea, certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno;
- h) la documentazione attestante il versamento della cauzione (pari o superiore al 10% del prezzo offerto) effettuato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato a "ZUCCHETTI SOFTWARE GIURIDICO" avente il seguente IBAN IT 71 X 03069 11884 100000010203, specificando nella causale "**Tribunale di Padova, E.I. 281/2011, Lotto n. 17/A**";
- 3) per la sottoscrizione e trasmissione, in via alternativa, l'offerta: a) sia sottoscritta con *firma digitale* e trasmessa a mezzo *casella di posta elettronica certificata*; oppure: b) sia direttamente trasmessa a mezzo *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/15, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma

dell'offerta a condizione che:

- l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4, del D.P.R. n. 68/05;
- il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4, del D.M. n. 32/15);

4) l'offerta e i relativi documenti allegati vanno inviati all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacer.it, con la precisazione che:

- l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;
- l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo);

5) nei casi di malfunzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia opera l'art. 15 del D.M. n. 32/15.

L'offerta presentata è irrevocabile, con le eccezioni previste dall'art. 571 c.p.c.. Essa peraltro non dà diritto all'acquisto restando in facoltà del Giudice dell'Esecuzione sospendere la vendita ai sensi dell'art. 586 c.p.c.. L'offerente è tenuto a presenziarvi in via telematica, anche per partecipare all'eventuale gara. In caso di mancata presentazione e se l'offerta è l'unica, il bene potrà comunque essere aggiudicato



all'offerente non presente in via telematica, in base ai criteri indicati al successivo paragrafo; in caso di presenza di altre offerte si darà luogo a una gara sulla base della migliore offerta, che potrà anche essere quella formulata dall'offerente non presente in via telematica.

Le buste saranno aperte alla data e all'ora fissata alla presenza telematica degli offerenti. In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, si procede ad aggiudicazione all'offerente, anche in presenza di istanza di assegnazione. Se, invece, l'unico offerente si è avvalso della facoltà di indicare un prezzo di acquisto inferiore al prezzo base, il professionista delegato procede all'aggiudicazione, a condizione che non siano state presentate istanze di assegnazione da parte dei creditori. In assenza di istanza di assegnazione il professionista potrà valutare di non aggiudicare il bene all'offerente esclusivamente qualora ritenga vi sia seria possibilità di conseguire una maggiore utilità con una nuova vendita. Qualora siano state presentate due o più offerte di acquisto, si procede in ogni caso a una gara tra gli offerenti anche in presenza di istanza di assegnazione, partendo dall'offerta più alta e con aggiudicazione dell'immobile al miglior offerente purché il prezzo raggiunto sia pari o superiore al prezzo base. In caso di pluralità di offerte, qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, il bene, salvo il caso di presentazione di istanza di assegnazione, dovrà essere aggiudicato al miglior offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta cui si accompagni la cauzione di maggiore importo indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo; a parità di tutte le precedenti condizioni, sarà preferita la prima offerta pervenuta).

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione, salvo il minor tempo proposto dall'aggiudicatario. L'importo delle spese e degli oneri tutti conseguenti all'aggiudicazione sarà indicato, in via presuntiva e salvo conguaglio, dal Delegato: esso dovrà essere versato prima della emissione del decreto di trasferimento. In caso di vendita ad opera di creditore fondiario, e salvo richiesta di subentro, l'aggiudicatario verserà all'Istituto mutuante ai sensi dell'art. 41 T.U. n. 385/1993 la parte di prezzo corrispondente al credito ancora spettante per capitale, interessi e spese di esecuzione, salvo più esatta quantificazione all'atto del riparto.

L'eventuale residuo del saldo prezzo sarà dovuto al Delegato.

In caso d'inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione versata.

Alla vendita senza incanto non è applicabile l'art. 584 c.p.c. mentre resta salva la possibilità di sospendere la gara o l'emissione del decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c..

Condizioni di Vendita

Si precisa che la vendita avviene in ogni caso nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano come meglio descritto nella perizia dell'Ing Vinante Leonardo in data 25.2.2017; 14.11.2017; 5.2.2019 (relazione rifacimento copertura Casa di Riposo) e 9.3.2025 da cui **risultano alcune difformità urbanistiche/catastali**; con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero



11-
16-
ma-
de-
n.
S-
D-
1-
derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Per la destinazione urbanistica del terreno, di cui all'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, e le notizie previste dall'art. 46 del medesimo D.P.R. e dall'art. 40 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, si fa rinvio alle perizie di stima sopra citate, da cui risulta che la costruzione dei fabbricati in oggetto è stata iniziata in data anteriore al primo settembre 1967. Le modifiche successivamente apportate sono state oggetto dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

Licenza di costruzione N. 1069 del 21-11-1967; Licenza di costruzione N. 1660 del 22-01-1969; Licenza N. 1207 del 31-08-1968; Licenza di ampliamento N. 134 del 04-06-1969; Licenza di modifica Ampliamento N. 336 del 08-06-1971; Licenza di Ampliamento N. 768 del 03-12-1971; Concessione Edilizia N. 24 del 05-10-1978, Concessione Edilizia N. 889 del 18-01-1985; Concessione Edilizia N. 103 del 10-12-1988; Concessione Edilizia N. 103 del 10-02-1994; D.I.A. N. 103 del 09-02-1996, Variante 2 (C.E. 103/88); D.I.A. N. 995/95 del 02-06-1995; D.I.A. N. 995/95 del 14-03-1996; D.I.A. N. 2074 del 26-11-1998; D.I.A. N. 5191 del 19-11-1999, Modifiche Vani tecnici P.S1 (C.S.A.); Concessione Edilizia N. 1680 del 06-06-1991; Concessione Edilizia N. 1680/89 del 28-04-1995, Variante 1 (C.E. 1680/91); Concessione Edilizia N. 1680/89 del 29-09-1997, Variante 2 (C.E. 1680/91); Concessione Edilizia N. 1680-594 del 16-07-1999, Variante 3 (C.E. 1680/91); D.I.A. N. 3666 del 23-08-1999, Variante (C.E. 1680-594/99); D.I.A. N. 6613 del 05-12-2003; risultano rilasciate le seguenti Autorizzazioni per Abitabilità: N. 217 del 03-

11-1967; N. 381 del 09-05-1969; N. 138 del 31-03-1971; N. 534 del 31-08-1972; N. 160 del 27-06-1972; Richiesta di Abitabilità N. 499/00 del 03-02-2000, con maturazione del silenzio/assenso il 17-04-2000; S.C.I.A. n. 7994 e 8103 Prot. 321436 del 19-12-2014 (Eliminazione barriere architettoniche), Denuncia Nuovo Ascensore n. 3049 Prot. 131350 del 19-05-2015; C.I.L.A. n. 3170 Prot. 129195 del 15-05-2015; S.C.I.A. Alternativa n. 6948 Prot. 360589 del 24-09-2018.

Dal Certificato di Destinazione Urbanistica in atti n. 20477230 in data 19 settembre 2025, risulta che l'area così descritta in Catasto Terreni, **FOGLIO 61 MAPPALE 16**:

1) **sulla base degli elaborati del Piano degli interventi (P.I.) vigente**, risulta:

- PARTE IN ZONA TERRITORIALE OMOGENEA F5/D PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE - SERVIZI SANITARI E SOCIOASSISTENZIALI;
- PARTE IN ZONA TERRITORIALE OMOGENEA B2 RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO A MEDIO-BASSA DENSITÀ;
- PARZIALMENTE RICOMPRESA NELLA FASCIA DI RISPETTO ALLARGATA SIR;
- PARZIALMENTE RICOMPRESA NELLÀ FASCIA DI RISPETTO RISTRETTA SIR. *CB 1 di 3*

Gli interventi urbanistico-edilizi nella detta area sono disciplinati in via principale dagli articoli 35, 18 e 37 delle Norme Tecniche Operative (N.T.O.) del Piano vigente.

Si precisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 15/09/2025, è stata approvata la variante n. 86 al Piano degli Interventi vigente, che ha modificato gli articoli 6,14,15,33,34,35 delle Norme Tecniche Operative. Tale approvazione comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia così come previste dall'art. 29 della LRV 11/2004, fino all'intervenuta efficacia della variante stessa.

Il nuovo testo dell'art. 35 delle NTO prevede che l'area in oggetto sia classificata



nella specifica sottozona urbanistica F5/m e quindi destinata ad attrezzature e servizi socio-assistenziali (case di riposo per anziani R.S.A.).

2) sulla base degli elaborati del Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. del Comune di Padova, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 142 del 4 settembre 2014, che richiama in forma esplicita le previsioni e la normativa del P.A.T.I., risulta interessata da:

- VINCOLO SUI BENI CULTURALI (D.LGS. 42/2004, ARTT.10 E 12);
- IDROGRAFIA - FIUMI TORRENTI E CANALI (R.D. 25 LUGLIO 1904 N.523) O CORSI D'ACQUA CONSORZIALI (R.D. 8 MAGGIO 1904 N.368);
- CENTRI ABITATI;
- COMPATIBILITÀ GEOLOGICA - AREE IDONEE;
- AREE DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA: CITTÀ CONSOLIDATA;
- SERVIZI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE.

L'area è disciplinata in via principale dagli articoli 5.1, 5.6.7, 5.6.8.1, 7.1, 11.2.1, 14, 14.1 delle N.T.A. del P.A.T.

L'area risulta compresa negli ambiti di urbanizzazione consolidata, disciplinati dall'art. 11.5 delle N.T.A. del P.A.T. e approvati con D.C.C. 53/2020.

3) * sulla base del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.)

approvato con D.P.C.M. n. 23A00684 del 01 dicembre 2022 risulta classificata CB 2 di 3 come:

- AREA DI PERICOLOSITÀ IDRAULICA MODERATA (P1);
- PARTE AREA DI RISCHIO IDRAULICO MODERATO (R1);
- PARTE AREA DI RISCHIO IDRAULICO MEDIO (R2).

4) l'area risulta interessata da vincolo diretto ex 42/2004 Art. 10; con denominazione:

- CASA PER ANZIANI VILLA ROSA BREDA.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistica edilizia l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Sono a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario la metà del compenso del Delegato alla vendita relativo alla fase di trasferimento della proprietà, nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

L'immobile viene venduto libero dalle formalità pregiudizievoli che possono essere cancellate: la cancellazione sarà effettuata dal Custode delegato e a spese della procedura, salvo espresso esonero da parte dell'aggiudicatario.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Il trasferimento NON è soggetto ad I.V.A.

Le ulteriori informazioni e l'esame della perizia potranno essere rispettivamente assunte ed effettuate presso la Sede della suddetta Associazione sita a Padova in Via Tommaseo n. 78/C, Scala A, piano 1°, telefono 049/651228, fax 049/8758564, indirizzo mail info@apepnotai.it oppure essere visionati e/o scaricati dai seguenti siti web indicati nell'ordinanza di vendita www.immobiliare.it, www.idealista.it, www.fallcoaste.it, www.astalegale.net, www.asteimmobili.it, www.portaleaste.com, www.publicomonline.it, www.asteannunci.it e www.pvp.giustizia.it.

Si fa presente che è possibile accedere ai siti internet di cui sopra, anche attraverso un'area dedicata sul sito www.tribunale.padova.it.

Il Professionista Delegato è stato altresì nominato Custode Giudiziario del compendio immobiliare ed è dunque possibile concordare con il medesimo la visita agli immobili



posti in vendita.

È possibile prenotare la visita agli immobili posti in vendita compilando l'apposito Form presente all'interno del sito www.apepnotai.it o nel PVP. Presso la sede dell'A.P.E.P. è presente una postazione PC allestita ad hoc.

Padova, 11 dicembre 2025

Notaio Dott.ssa Emanuela Carrucciu

